

PERIZIE CONCORDANTI NELL'INCHIESTA SUI DUE RAGAZZI MORTI

Forte, i gup negano l'incidente probatorio sulle luci

Non ci saranno incidenti probatori al Forte Belvedere per valutare se l'illuminazione e le altre misure di sicurezza fossero adeguate quando morirono Luca Raso e Veronica Locatelli, precipitati nel vuoto dai bastioni della struttura in circostanze molto simili avvenute nello stesso luogo e in orario serale. Il primo era un turista romano di 20 anni e morì la sera del 2 settembre 2006; la seconda, una fiorentina di 37 anni, morta il 15 luglio 2008. La decisione è stata

presa ieri da due diversi giudici del tribunale di Firenze, i gup Erminia Bagnoli e Anna Favi respingendo richieste delle parti nel corso di due distinte udienze preliminari. In particolare, dal procedimento sulla morte di Veronica Locatelli è emerso che il gup Bagnoli ha rigettato la richiesta di incidente probatorio sia perchè le perizie delle parti risulterebbero sostanzialmente concordanti nell'evidenziare (...)

segue a pagina 5

SEGUE DALLA PRIMA

Forte, i gup negano l'incidente...

(...) scarsa illuminazione nell'area dove Veronica, che stava camminando, rimase ingannata finendo oltre il parapetto del Forte. Inoltre, c'è stato nel tempo un mutamento dei luoghi rispetto al cambiamento della vegetazione del sottostante Giardino di Boboli, che adesso non è più nelle stesse condizioni, a causa della potatura di alcuni alberi.

Analoga la decisione presa dal gup Favi. Le due udienze preliminari proseguiranno a gennaio. Il 17 nel procedimento per la morte di Luca Raso, il giudice Favi deciderà sul rinvio a giudizio per omicidio colposo di cui sono accusati l'ex assessore alla cultura Simone Siliani,

il direttore della direzione cultura del Comune, Giuseppe Gherpelli, e Ulderigo Frusi, perito che fece il piano per la sicurezza del Forte Belvedere, aperto a manifestazioni pubbliche ed eventi estivi. Per la morte di Raso, in una prima parte dell'inchiesta, è stato condannato a otto mesi il gestore pro tempore della struttura Lorenzo Luzzetti.

Invece, il 20 gennaio il gup Bagnoli si esprimerà sulla richiesta di rinvio a giudizio di sei indagati: gli stessi Gherpelli e Frusi, l'ex sindaco Leonardo Domenici e tre soci della coop Archeologia che si occupava del Forte durante gli eventi estivi.